

Ai membri del Comitato centrale

Ai segretari regionali e di sezione

CC Al Presidente e al Segretario GFE

Cari Amici,

la riunione di sabato (10 giugno) del Comitato centrale, a cui hanno partecipato più di 70 militanti, è servita a fare il punto sul rilancio della nuova fase della Campagna per la Federazione europea.

Le relazioni introduttive del Presidente e del Segretario, e gli interventi durante il dibattito (che è stato ricco e articolato, con 24 interventi di militanti di diverse sezioni), hanno sottolineato la specificità della fase che attraversa l'Europa e cercato di mettere a fuoco le possibilità di azione del Movimento.

E' indubbio che in questo momento si sta aprendo in Europa una possibilità di imprimere una svolta al processo di costruzione dell'unità politica. E' una possibilità che nasce in reazione alla crisi profonda attraversata dal processo di integrazione negli ultimi due anni e alla crescita e alle vittorie conseguite dai movimenti populistici e sovranisti anti-europei; e anche all'elezione di Trump alla presidenza degli Stati Uniti e al conseguente radicale cambiamento nei rapporti transatlantici. E' una reazione che ha spinto l'opinione pubblica pro-europea ad uscire dal silenzio e ha animato alcuni leader più coraggiosi di altri sotto questo profilo, come Macron in Francia. Indubbiamente, proprio la vittoria di quest'ultimo – che sembra accingersi, per la prima volta nella storia del paese, a guidare la Francia non evocando la *grandeur* nazionale, ma indicando nell'Europa il futuro, e difendendo un nuovo “sovranismo europeo” – è uno dei fattori determinanti a favore della possibilità del rilancio del progetto europeo, come conferma l'incontro positivo tra Macron e la Cancelliera Merkel all'indomani dell'elezione del Presidente francese.

In questo quadro si deve collocare la nuova fase della campagna del MFE, da coordinare con quella dell'UEF. Dal punto di vista generale, il compito dei federalisti è innanzitutto quello di evidenziare come, per imprimere una svolta all'Unione europea, sia necessario superare l'attuale assetto istituzionale in cui, nei settori chiave, è ancora determinante il sistema intergovernativo; e come quindi sia indispensabile preparare il terreno per una riforma dei Trattati. La campagna deve quindi porsi l'obiettivo di (contribuire a) creare le condizioni politiche perché, entro le prossime elezioni europee, maturi la possibilità di aprire una fase di rinnovamento degli assetti istituzionali europei. Sotto questo aspetto, il primo nodo da affrontare è quello che i governi più avanzati trovino l'accordo sul completamento dell'Unione monetaria, attraverso la creazione dell'unione economica e fiscale e nella prospettiva di dotare l'Eurozona di istituzioni genuinamente federali.

Il confronto su come poter agire ai vari livelli su tutte le forze europeiste – da quelle politiche all'associazionismo – si è sviluppato e arricchito nel corso del dibattito. Essenzialmente le proposte emerse sono state quelle di:

- avviare a livello nazionale la nascita di un Gruppo Spinelli nel Parlamento italiano, da coordinare con quello già attivo nel Parlamento europeo, che funga da avanguardia nelle istituzioni nazionali sui temi cruciali legati alla necessità di superare l'attuale assetto intergovernativo. Sono già stati presi alcuni contatti a questo scopo. Inoltre, alcuni centri regionali, in particolare il Lazio, hanno già annunciato che si muoveranno per creare gruppi analoghi anche nelle assemblee regionali;

- preparare, innanzitutto attraverso il capillare lavoro delle sezioni che devono avviare la mobilitazione già a livello locale, una Convenzione nazionale da tenere all'inizio del 2018 per dare visibilità alle istanze della nostra campagna;
- predisporre già in autunno ulteriori strumenti (in particolare un appello e del materiale utile alla mobilitazione).

Per iniziare ad impostare il lavoro del Movimento – anche in vista della partecipazione a manifestazioni organizzate da forze europeiste, come quella di Forza Europa che si terrà il 17 giugno, in modo da essere presenti non solo con i nostri simboli, ma anche con la chiarezza delle nostre posizioni – è stato proposto e approvato (all'unanimità, tranne un'astensione) il testo di un Manifesto "Per un'Europa federale", in cui sono stati recepiti i tre emendamenti emersi durante il dibattito (avanzati da Mandrino, De Venuto e Leone). Lo trovate in allegato, insieme alle *Linee guida per la campagna*, che sono state distribuite durante la riunione del CC.

Il Comitato centrale ha anche votato (trovate in allegato il quadro completo):

- il rinnovo della Direzione nazionale, incluso il nuovo Ufficio di Segreteria – Stefano Castagnoli e Paolo Acunzo vice-presidenti; Simona Ciullo, Claudio Mandrino, Salvatore Aloisio vice-segretari (proposta complessiva approvata con 1 voto contrario e 3 astensioni);
- il Direttore dell'Unità europea (l'incarico ad Antonio Longo è stato rinnovato, all'unanimità);
- la creazione della Commissione per la revisione dello Statuto (approvata con 1 voto contrario);
- la creazione del Gruppo di lavoro su *L'Italia e l'Europa* (approvata con 1 voto contrario e 1 astensione);
- il Team comunicazione, coordinato da Presidente e Segretario (approvato all'unanimità);
- i membri cooptati del Comitato centrale (unanimità).

Prima della pausa pranzo si è poi riunita la neo-eletta Direzione nazionale per designare i membri MFE dell'Ufficio del Dibattito. Sono stati votati all'unanimità, con 1 astensione, Raimondo Cagiano e Giulio Saputo. Il nuovo Ufficio del Dibattito sarà completato dopo il Comitato federale della GFE del 15-16 luglio, quando verranno designati i due membri dell'organizzazione giovanile. L'Ufficio si riunirà in occasione della Direzione nazionale del 16 settembre a Milano per individuare il Coordinatore tra i propri membri e programmare la sua attività.

Il Comitato centrale, su proposta del Tesoriere nazionale, ha anche approvato 2 nuove sezioni: quella di Cosenza in Calabria, formata da un gruppo di giovani (tutti ancora appartenenti alla GFE) e quella di Varese in Lombardia, dove sono state fondate sia la sezione MFE che quella GFE. È stato poi approvato il nuovo centro regionale dell'Abruzzo.

Infine il Comitato centrale ha approvato (all'unanimità) un ordine del giorno (in allegato) in merito ad una proposta di mozione avanzata da Francesco Franco, che riprendeva una sua risoluzione già presentata al Congresso di Latina e rinviata al CC; ha approvato il nuovo calendario delle riunioni istituzionali, anch'esso in allegato; e accolto all'unanimità la proposta di Domenico Moro di far circolare due suoi saggi come contributo al dibattito (trovate anch'essi in allegato)

La seduta si è conclusa poco prima delle 17.

Luisa Trumellini